

LEGA PRO. Al «Comunale» è supersfida tra i valgozzini e i gardesani: da 17 anni due squadre bresciane non si affrontavano nel campionato di Prima divisione

Così in campo

LUMEZZANE

4-3-1-2

Allenatore:
Festa

A disposizione:

Coletta
Carlini
Sabatucci
Zamparo
Sevieri
Gallo
Galuppini



INGLESE

LUMEZZANE, STADIO COMUNALE, ORE 15

FERALPI SALÒ

4-3-3

Allenatore:
Remondina

A disposizione:

Chimini
Tantardini
Fabris
Pedrinelli
Finocchio
Bentoglio
Montella



Arbitro: Caso di Verona



CORTELLINI

Lumezzane-Feralpi Salò: finalmente il derbyssimo

Remondina senza Leonarduzzi: «Non sarà una gara come tutte le altre»
E lo squalificato Festa non ha Torri: «Conta soltanto il risultato finale»

Luca Canini

Atteso a lungo. Sognato e pre-gustato. Crudelmente negato e infine restituito. Si è fatto attendere il derbyssimo; ma alla fine la domenica cerchiata in rosso alla compilazione dei calendari è arrivata.

È il giorno di Lumezzane-Feralpi Salò. Un evento per il calcio bresciano. Da 17 anni non si giocava una sfida tutta bresciana in quella che un tempo si chiamava C1. Nella stagione '94-'95 furono Ospitaletto e Pallazolo a far respirare aria di derby. Oggi toccherà a Lume e Feralpi Salò, la seconda generazione di squadre dal sangue blu, raccogliere il testimone e offrire uno spettacolo all'altezza delle aspettative.

GLI INGREDIENTI ci sono tutti. E c'è anche una manciata di pepe. Al derbyssimo, cheché ne dicano, Lumezzane e Feralpi Salò ci tengono: i valgozzini, dall'alto delle venti stagioni consecutive in serie C, hanno voglia di riaffermare le gerarchie, di ristabilire le distanze tra la squadra veterana e la matricola irriverente; i gardesani, invece, armati dell'entusiasmo della «provinciale», meditano lo scherzetto perfetto, la piccola grande-rivincita sulla società che, nei lunghi anni della gavetta, appariva quasi come una stella lontana e irraggiungibile.

Certo, ci sono le frasi di circostanza, le formule trite e ritrite ostentate in questi giorni di vigilia, le mascherine indossate da dirigenti, tecnici e giocatori. «È una domenica come tutte le altre», «Tre punti sono

sempre tre punti», «I derby si giocano a Roma, Genova e Torino». Ci sono i se e i ma. Eppure, sotto la cenere della quiete apparente, cova una sana e focosa rivalità. Giusto così. Il calcio piccante è più divertente.

«È UN DERBY sentito e importante - ammette il brescianissimo Gianmarco Remondina, allenatore della Feralpi Salò -. Una sfida tra bresciane in Prima divisione ha un grande significato per tutto il movimento. Dopo il Brescia questo è il meglio che il nostro calcio riesce a esprimere». Sentito e importante per un bresciano, com'è giusto che sia, un po' meno per il sardo Gianluca Festa.

«È una partita come le altre - commenta il tecnico dei rossoblù di Lumezzane -. So che affrontiamo una buona squadra e tanto basta». Nessuna attesa o emozione particolare. Ci sta. Anche se la dirigenza valgozzina potrebbe avere sentimenti diversi al riguardo. «Noi ci teniamo e anche la società - l'ammisione di Federico Sevieri a Cremona -. Sarà una partita diversa». Una partita diversa tra due squadre che, curiosamente, hanno gli stessi punti e occupano la stessa posizione. Vero, i gardesani con un turno in meno. Ma, al di là delle gare giocate, chi vincerà oggi stasera si ritroverà davanti.

STESSI PUNTI in classifica e simile il momento di forma. La Feralpi Salò è reduce dalla vittoria in rimonta con la Reggiana di due settimane fa. In mezzo la domenica di riposo (vantaggio o handicap?). Il Lume a Cremona non ha vinto ma ha convinto. I rossoblù stanno bene. Festa sta lavorando sodo e la squadra sta crescendo. Difficile fare pronostici. E difficile azzardare una chiave di lettura. «La forza del Lume è il collettivo - commenta Remondina -. la nostra l'imprevedibilità». «Qualche buon solista ce l'abbiamo anche noi - ribatte Festa -. Certo, il temperamento non ci manca. Ma possiamo e dobbiamo migliorare sotto il profilo del cinismo sottorete». Assenze pesanti: rossoblù senza il bomber Torri e lo squalificato Samb, gardesani orfani di Leonarduzzi. Niente derby, in casa Lume, anche per Festa: il rosso di Cremona gli è costato un turno. Dovrà guidare i suoi dalla tribuna, alla maniera di un novello Conte. ●

La forza del Lumezzane è il collettivo, la nostra l'imprevedibilità

GIANMARCO REMONDINA
TECNICO DELLA FERALPI SALÒ

Affrontiamo un avversario molto forte: servono cinismo e tanta cattiveria

GIANLUCA FESTA
TECNICO DEL LUMEZZANE

Girone A

6ª giornata

Oggi, ore 15

Carpì - AlbinoLefte

Como - Lecce

Cuneo - Cremonese

Entella - Reggiana

Lumezzane - Feralpi Salò

San Marino - Alto Adige

Treviso - Portogruaro

Tritium - Pavia

Riposa: Trapani

Classifica

Lecce	15	Reggiana	6
Entella	10	Cremonese (-1)	5
Trapani	9	Pavia	5
Portogruaro*	8	Cuneo	4
Como* (-1)	7	San Marino	3
Alto Adige*	7	Tritium*	1
Carpì	7	Treviso (-1)	0
Lumezzane	6	AlbinoLefte (-10)	-3
Feralpi Salò*	6		*Ha già riposato

I tifosi

IL DERBY SUGLI SPALTI

Sarà derby bresciano anche sugli spalti del Comunale. I tifosi della Feralpi Salò seguiranno la squadra in trasferta. La «Vecchia Guardia» si è mossa per organizzare il piccolo esodo. Partenza alle 13.30 dal Bocciodromo in automobile. Sfida sentita anche in casa rossoblù. Gli ultras «Kapovolti», tornati a cantare a farsi sentire al Comunale dopo un anno sabbatico, si sono mossi nei giorni scorsi per raccogliere il maggior numero possibile di adesioni tra i tifosi del paese. In occasione del derby sfoggeranno la sciarpa celebrativa dei vent'anni di professionismo.



Finocchio e Zamparo nell'amichevole estiva al Turina: oggi pomeriggio al Comunale sarà derby vero

DOPPIO EX. Il secondo giocatore della storia rossoblù sceglie il passato più recente in verdeblù

Sella gloria Lume e cuore Salò «Ma ora tifo a senso unico...»

L'ex centrocampista sicuro: «Questo non è più il mio Lume Spero vinca il Salò che mi ha dato una chance da tecnico»

Alberto Armanini

I numeri (13 campionati, 258 presenze, 10 gol) dicono che Michele Sella è rossoblù. Ma il cuore del centrocampista di Ponte Caffaro, 38 anni, ora in Eccellenza alla Rigamonti Nuvolera, batte per la Feralpi Salò. In riva al lago ha giocato meno che a Lumezzane (dov'è il secondo giocatore con più presenze assolute): 7 campionati, 191 apparizioni tra la maglia azzurra del Salò e quella verdeblù della fusione con la Feralpi, 5 reti. A Salò si è fermato dopo la fine della carriera da professionista; oggi guida i pulcini verdeblù e fa dichiaratamente il tifo per la prima squadra. Inevitabile che il pro-

nostico sul derby sia sbilanciato in favore degli ex compagni di squadra. «Ho giocato sia a Salò che a Lumezzane, conservo ricordi ed emozioni di entrambe le esperienze e sono contento che in campionato stiano facendo bene tutte e due - è la premessa doverosa -. Ma io mi sento salodiano. Sono legato al presidente Pasini, a Eugenio Olli e alla società. A Lumezzane ho conosciuto gli uomini della gestione Bonomi ma non i nuovi dirigenti: con loro non ho praticamente rapporti. Spero perciò che vincano i miei ex compagni».

I più bei ricordi lumezzanesi di Sella sono un po' datati. «La prima presenza, in Serie D, nella stagione 91-92 - ricorda -. Indimenticabili soprattutto i campionati vinti in D e in C2». Quelli di Salò sono freschi e ancora emozionanti: «Posso dire tranquillamente che la vittoria ai play-off di Seconda Divisione sia il ricordo più bello di

tutta la mia carriera da calciatore - ammette -. Diversamente dai campionati vinti con il Lumezzane, quel successo è arrivato dopo una partita secca, non con qualche giornata d'anticipo. È sempre più piacevole ricordare partite del genere».

C'È PURE UN PIZZICO di amarezza pensando al derby di oggi: «Mi sarebbe piaciuto gustarmelo in tribuna - rivela -. Però sarò a Castegnato a giocare con la mia squadra. Abbiamo anche noi un derby importante di campionato». Ma c'è anche un secondo pensiero amaro, che si riferisce all'ultima stagione verdeblù: «Non sono riuscito a tornare a Lumezzane a giocare da avversario - ricorda -. Pensavo che la promozione in Prima Divisione me lo permettesse ma la scelta dei gironi di Lega Pro ha fatto saltare il derby. Quello di Coppa Italia, invece, si è giocato al Turina. Peccato». C'è però una speranza: «Tornare a gustarmi quel derby da allenatore? Perché no - dice -. Oggi non posso sapere dove mi porterà questa nuova avventura. Al momento guido i pulcini e sono contento così. Un giorno chissà. Potrei davvero tornare a nel calcio dei grandi». ●

Con il Lume →



SELLA ROSSOBLÙ
TREDICI STAGIONI
Sono numeri da bandiera quelli di Michele Sella con la maglia del Lumezzane: 13 campionati, 258 presenze, 10 gol, due promozioni (una in C2 e una in C1). La Valgobbia è anche casa sua.

← **Con il Salò**



SELLA VERDEBLÙ
DUE PROMOZIONI
Due i campionati vinti anche in riva al Garda: uno di serie D e uno di C2. Sette le stagioni con la maglia prima azzurra e poi verdeblù del Salò. 191 le presenze, 5 le reti realizzate. Salò gli è rimasta nel cuore e oggi tiferà gli ex compagni.